

**VERBALE DELL'ADUNANZA DELIBERATIVA DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA**

N. 1 del 21/03/2013

**Oggetto: Ritiro parziale delibera dell'Assemblea Generale n. 21 del 22.11.2010 avente ad oggetto variante normativa, riassetto sistema infrastrutturale e riordino cartografico Piano Regolatore Industriale consortile limitatamente alle modifiche territoriali ivi disposte alla luce dell'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 118 del 2013;
Attivazione nuovo procedimento di revisione pianificatoria preordinato allo stralcio dalla vigente pianificazione territoriale consortile della zona d'interesse comunale urbano individuata nell'atto deliberativo parzialmente annullato**

L'anno duemilatredici addì 21, del mese di Marzo, alle ore 12.15, presso la sede sociale del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna - Gallura, in seguito ad apposite e regolari convocazioni prot. n. 1062/2013 del 12.03.2013, si è riunita l'Assemblea Generale del CIP Gallura, sono presenti sensi dell'art. 4, c. 2, della L.R. 10/2008 e dell' art. 2, c. 27 della L.R. 3/2009,

Raspitzu Giovanni Maria, Vice Presidente rappresentante del Comune di **Monti** in virtù di delega sindacale n. 14 del 09/07/2010

Giovanni Giovannelli, Sindaco del Comune di **Olbia**

Satta Giovanni Antonio, Sindaco del Comune di **Buddusò**

Bigi Patrizia, in qualità di rappresentate degli imprenditori ex art. 4, c. 2, L.R. n. 10/2008

Risulta assente:

Nizzi Settimo, Presidente rappresentante della Provincia **Olbia-Tempio**

Componenti presenti n. 4

Componenti assenti n. 1



Il Collegio dei Revisori dei Conti è rappresentato dal **Dott. Giuseppe Rasenti** (componete effettivo); risultano assenti il Dott. Beccu Graziano (Presidente), Dott. Massimo Piu (componete effettivo).

Assiste il Direttore Generale del CIPNES, **Dott. Aldo Carta**;

Constatata la validità dell'adunanza per il numero maggioritario degli intervenuti ed in assenza giustificata del Presidente ON. Dott. Settimo Nizzi assume la Presidenza nella sua qualità di Vice Presidente del CIPNES Gallura il Sig. **Giovanni Maria Raspitzu**.

Il Vice Presidente del CIPNES Gallura sottopone all'esame e alla conseguente deliberazione dei consiglieri presenti l'argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla proposta di **annullamento parziale della delibera dell'Assemblea Generale n. 21 del 22.11.2010 riguardante variante normativa, riassetto sistema infrastrutturale e riordino cartografico Piano Regolatore Industriale consortile alla luce dell'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 118 del 2013**; il progettista e Responsabile del Procedimento Ing. A. Catgiu e il Direttore Generale relazionano al riguardo quanto segue:

- che con delibera dell'assemblea generale del CIPNES n. 21 assunta in data 22.11.2010 è stata approvata la progettazione definitiva relativa alla variante pianificatoria di adeguamento delle N.T.A. e dell'assetto infrastrutturale dell'agglomerato industriale di Olbia ai sensi dell'art. 11 della L. n. 341/1995 contenente n. 49 modificazioni in adeguamento e aggiornamento generale della disciplina d'uso territoriale stabilita nel Piano Regolatore Industriale consortile;
- che al fine di acquisire il necessario parere di competenza dell'Amministrazione Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. n. 341/1995 e art. 2, commi 11, 11bis e 11ter della L. n. 237/1993, la documentazione progettuale inerente la variante al Piano Regolatore Industriale è stata trasmessa con nota in data 29/11/2010 prot. 5027/2010 all'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica della R.A.S.;
- che con nota del 02/12/2011 prot. 4868/2011 indirizzata alla RAS il CIPNES ha riattivato la procedura pianificatoria di che trattasi alla luce della sopraggiunta disposizione di



interpretazione autentica del quadro normativo di riferimento contenuta nell'art. 22 della L.R. n. 21/2011;

- che sul presupposto interpretativo che l'art. 22 della L.R. n. 21/2011 preclude ai Consorzi Industriali Provinciali solo la possibilità di ampliare i perimetri delle zone industriali di competenza già urbanisticamente delimitate, e avvertita l'esigenza di correggere la riscontrata oggettiva incongruenza cartografica e di normativa territoriale derivante dalla sussistenza di una marginale porzione territoriale avente una documentata, duplice e inconciliabile pianificazione urbanistica di tipo residenziale ed industriale, la predetta deliberazione assembleare di generale variante pianificatoria ha anche previsto (modifiche n. 15, 16 e 17 di cui al punto 3.2 della relazione illustrativa a corredo dell'atto deliberativo) una riduzione della superficie territoriale assoggettata alla pianificazione urbanistica consortile dell'agglomerato industriale di Olbia riguardante una marginale area (*circa lo 0,65% dell'intera superficie territoriale*) che, seppur cartograficamente indicata nel perimetro territoriale della pianificazione industriale consortile, storicamente non ha mai costituito oggetto di attività programmatica e gestionale da parte del CIPNES; e ciò in quanto trattasi di porzione territoriale contestualmente classificata e disciplinata dal vigente P.d.F. del Comune di Olbia in parte come zone "B2" di completamento residenziale ed in parte come zona "V" di verde naturale ed attrezzato, così come riconosciuto dalla stessa RAS in sede di verifica di coerenza dello strumento urbanistico comunale e dalla certificazione di recente rilasciata dallo stesso Comune di Olbia con atto in data 11.01.2013;
- che con Determinazione n. 1878 del 07/05/2012 del Direttore Generale dell'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica della Regione Sardegna, la anzidetta deliberazione Assembleare n. 21/2010 è stata dichiarata "non approvabile" alla luce delle osservazioni formulate dal Comune di Olbia;
- che a seguito di ricorso giurisdizionale proposto dal CIPNES, il TAR Sardegna con sentenza n. 00764 del 25/07/2012 ha disposto l'annullamento della sopra richiamata negativa Determinazione della RAS a ragione della riscontrata intervenuta approvazione



tacita della pianificazione territoriale proposta dal CIPNES con delibera dell'Assemblea Generale n. 21/2010 siccome formatosi il silenzio assenso espressamente contemplato dall'art. 2, comma 11, 11 bis e 11 ter della L. n. 237/1992; procedura pianificatoria accelerata di natura derogatoria e semplificata già avvallata dal C.d.S. con sentenza n. 4736 del 2005;

- che a seguito di appello proposto dalla Regione Sardegna, il Consiglio di Stato con Ordinanza n. 00118/2013 del 16/01/2013 ha accolto l'istanza cautelare (ricorso n. 8713/2012) e, per l'effetto, nel fissare per la data 14/05/2013 la discussione in merito alla definitiva risoluzione della controversia ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR Sardegna n. 00764/2012 con la seguente motivazione «.. *considerato che, nei limiti della sommaria cognizione cautelare, non appaiono infondate le ragioni di doglianza proposte dalla Regione Autonoma della Sardegna, atteso che da un lato, i contenuti, della variante adottata appaiono inquadrabili nel concetto di "modifiche territoriali", che legittimerebbe l'applicazione della disciplina sulla competenza dei Comuni e, dall'altro, la scansione temporale del procedimento pare fondare l'esistenza di un implicito provvedimento di revocare del precedente provvedimento regionale di rigetto, che può solo identificarsi nella riattivazione della procedura; considerato che paiono emergere anche gli estremi del periculum in mora, stante la possibilità dell'adozione dei provvedimenti attuativi della pianificazione de qua* »;

Il Vice Presidente nel prendere atto dell'iter amministrativo e dell'evoluzione del contenzioso giurisdizionale in ordine alla formazione della variante pianificatoria consortile in oggetto illustrati dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore Generale e ritenuta anche l'esigenza di uniformarsi in via definitiva all'ordinanza cautelare del C.d.S. 00118/2013 del 16/01/2013, invita a votare per alzata di mano in merito alla approvazione della proposta di **annullamento parziale della delibera dell'Assemblea Generale n. 21 del 22.11.2010 avente ad oggetto variante normativa, riassetto sistema infrastrutturale e riordino cartografico Piano Regolatore Industriale consortile alla luce dell'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 118 del 2013 limitatamente alle scindibili modifiche ivi introdotte implicanti la asserita e contestata modifica riduttiva della perimetrazione dell'area industriale consortile di Olbia.**

il Sindaco di Olbia On.le Giovannelli nell'aderire alla proposta deliberativa di annullamento parziale della delibera assembleare di revisione pianificatoria n. 21 del 22.11.2010 nei termini esplicitati dal Vice Presidente rappresenta comunque la esigenza di provvedere ad attivare la specifica nuova procedura amministrativa legittimante lo stralcio dalla pianificazione territoriale industriale consortile della porzione territoriale d'interesse comunale urbano delimitata nelle suddette scindibili modifiche n. 15, 16 e 17 indicate nella relazione illustrativa a corredo della variante della pianificazione consortile disposta con la predetta delibera assembleare n. 21/2010 costituenti l'oggetto della proposta deliberativa assembleare di annullamento;

Il Vice Presidente esprime piena condivisione in merito alla proposizione pianificatoria prospettata dal Sindaco di Olbia ed invita conseguentemente l'Assemblea a deliberare conformemente

L'ASSEMBLEA GENERALE

All'unanimità dei presenti con espressione di voto palese peralzata di mano,

VISTI

Gli art. 51 e seguenti del D.P.R. n.218/78, l'art. 2 della L. n. 237/93, l'art. 11 della L. n. 341/95 e l'art. 22 della L.R. n. 21/2011.

VISTO

L'art. 17, lettera l) del vigente Statuto Consortile;

RICORDATA

La disciplina generale del Piano Territoriale delle aree industriali del C.I.P.N.E.S. Gallura recepita da ultimo dalla Regione Sardegna con Determinazione dirigenziale dell'Assessorato dell'Urbanistica n. 600/PT del 04.11.2004;

EVIDENZIATO

che l'art. 2, comma 27, della L.R. n. 3/2009 e l'art. 22 della L.R. n. 21/2011 hanno riaffermato la vigenza dell'istituto pianificatorio dei Piani Regolatori Industriali ex art. 51 del D.P.R. n. 218/1978 e della relativa disciplina procedurale per la formazione e l'adeguamento degli stessi con esclusione delle relative modifiche territoriali.

RITENUTO

opportuno al fine di dirimere il contenzioso giurisdizionale insorto con la Regione Sardegna e pendente innanzi al C.d.S. (appello n. 8713/2012) ristabilire la perimetrazione territoriale

dell'agglomerato industriale di Olbia così come definita nella pianificazione urbanistica consortile approvata con Decreto dell'Assessorato Regionale EE.LL., Finanze e Urbanistica n° 600/PT del 04.11.2004 tramite il ritiro parziale della deliberazione assembleare di revisione pianificatoria n. 21/2010;

VISTO

L'art. 21 novies della L. n. 241/1990, e ritenuta comunque l'opportunità di ritirare parzialmente nei termini in premessa esplicitati la deliberazione assembleare n. 21/2010 al fine di risolvere il contenzioso giurisdizionale insorto con la RAS e quindi stabilizzare una disciplina urbanistica certa, così favorendo l'accelerazione degli investimenti produttivi previsti nella parte residua del dispositivo della anzidetta deliberazione assembleare di revisione della pianificazione territoriale consortile;

DELIBERA

- Di ritirare parzialmente per le motivazioni e le ragioni esplicitate in premessa la delibera dell'Assemblea Generale del CIPNES Gallura n. 21 del 22.11.2010 concernente la revisione della pianificazione territoriale consortile limitatamente alla parte dispositiva inerente all'introduzione delle modifiche territoriali asseritamente implicanti la contestata riduzione delle aree già ricomprese nella pianificazione territoriale consortile per gli insediamenti produttivi nonché per servizi di interesse collettivo; modifiche esplicitate nella relazione illustrativa a corredo dell'anzidetta deliberazione assembleare di revisione pianificatoria al punto 3.2 titolato "Riordino cartografico della zonizzazione e dei relativi parametri edilizi ed urbanistici nonché revisione delle norme tecniche di attuazione" che di seguito vengono testualmente riportate:
 - Modifica n. 15: Stralcio dalla perimetrazione dell'agglomerato industriale dell'attuale comparto di interesse generale e collettivo connesso al sistema produttivo ed economico del settore nautico denominato G7; la pianificazione urbanistica delle aree viene ricondotta allo strumento urbanistico comunale;
 - Modifica n. 16: Stralcio dalla perimetrazione dell'agglomerato industriale di una porzione del comparto SG* (Tilibas) della superficie di circa 41.600 mq, caratterizzata da un complesso di preesistenze edilizie con prevalente funzione residenziale; la pianificazione urbanistica delle aree viene ricondotta allo strumento urbanistico comunale;
 - Modifica n. 17: Stralcio del comparto D3, situato in prossimità del comparto SG* (Tilibas) della superficie di circa 6.900 mq, caratterizzata da un complesso di preesistenze edilizie con prevalente

funzione residenziale; la pianificazione urbanistica delle aree viene ricondotta allo strumento urbanistico comunale;

- conseguentemente la disciplina urbanistica relativa alla porzione territoriale oggetto delle introdotte predette specifiche modifiche di univoca riclassificazione funzionale nell'ambito della pianificazione consortile e comunale delle quali si è disposto l'annullamento è da ricondursi alla pianificazione territoriale industriale consortile di cui alla Variante Generale approvata con Decreto dell'Assessorato Regionale EE.LL., Finanze e Urbanistica n° 600/PT del 04.11.2004.
- resta ovviamente impregiudicata la sussistenza della deliberazione assembleare n. 21/2010 relativamente alla residua parte dispositiva scindibile non specificamente ritirata con il presente provvedimento e riguardante ulteriori, distinte e autonome modificazioni in adeguamento ed aggiornamento della disciplina d'uso territoriale dell'agglomerato industriale di Olbia contemplata nel Piano Regolatore Industriale del CIPNES.
- di attivare d'intesa con la RAS e il Comune di Olbia nuova procedura amministrativa preordinata a legittimare l'introduzione nella disciplina urbanistica consortile delle modifiche in riduzione del perimetro territoriale dell'agglomerato industriale di Olbia proposte con la delibera assembleare n. 21/2010 in coerenza con il vigente strumento urbanistico comunale ed annullate con la presente deliberazione.

Il Direttore Generale
(Dott. Aldo Carta)

A. Carta



Il Vice Presidente
(Giovanni Maria Raspitzu)

Giovanni Maria Raspitzu